

Alluvione, mezzo milione per quasi 150 imprese

I fondi da Confcommercio in attesa dei soldi dello Stato. La denuncia: per alcuni territori nessun riconoscimento

VENEZIA Quasi mezzo milione di euro per aiutare 142 imprese colpite dall'acqua alta e dalle mareggiate che, dal 12 novembre, per più di una settimana hanno devastato la costa da Bibione al Po. Le risorse arrivano dalla Fondazione Orlando, ente no profit costituito da Confcommercio Imprese per l'Italia che fornisce aiuti economici e assistenza a persone e aziende anche nei casi di calamità. In particolare, la Fondazione ha stanziato 495 mila euro per le imprese associate a Confcommercio. «I danni per tutte le imprese richiedenti, 142, sono stati di 3 milioni di euro — spiegano **Noemi Simonini**, direttrice **Confcommercio Metropolitana di Venezia** e **Marisa Tiberio**, presidente Fondazione Orlando — per una media di circa 20 mila euro di danni ad azienda. Il risarcimento concesso è stato, in media, del 20 per cento». In alcuni casi è arrivato un aiuto di alcune centinaia di euro, in altri fino a diecimila. Le risorse sono giunte a 92 aziende del Comune di Venezia, a 28 imprese della laguna nord e della Venezia Orientale (tra le più colpite con un danno medio dichiarato di circa 40 mila euro, come spiegato dal presidente di Confcommercio San Donà di Piave — Jesolo Angelo

Faloppa) e a 23 dell'area clodiense e rodigina. Area quest'ultima, che sarebbe stata messa in secondo piano dopo l'emergenza, come denunciato da **Elio Dazzo**, vicepresidente vicario Confcommercio. «Per alcuni territori non vi è stato nessun riconoscimento dei danni patiti. Le amministrazioni non si sono coordinate e accodate a Venezia: cosa che avrebbe consentito di godere del ristoro». Ma sui rimborsi per i danni dell'acqua alta, ci sarebbero problemi anche a Chioggia. «Ci sono stati danni enormi — sottolinea **Alessandro Da Re**, presidente Confcommercio Chioggia — ma qui si è scelto di dichiarare l'unità di crisi, non la calamità naturale, e sui rimborsi le procedure si sono allungate». Intanto arrivano gli aiuti di Confcommercio. «Siamo consapevoli che questo contributo non potrà essere risolutivo — conclude il presidente **Massimo Zanon** — ma si è trattato di una misura i cui tempi di erogazione sono stati contenuti, meno di 90 giorni, mentre si stanno ancora attendendo ristori forse più cospicui ma legati ai tempi lunghi di procedure amministrative complesse». (m. ri.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

